



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA
Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario G. Mealli

EDUCHIAMO I BAMBINI!

Le considerazioni che vogliamo oggi svolgere e le esortazioni che ne deduciamo sono essenzialmente dedicate ai padri, ma più ancora alle mamme, e ci vennero suggerite da quotidiane constatazioni di fatto che ci hanno convinto come i nostri bambini non trovino in seno alla famiglia — la quale dovrebbe essere, invece, la migliore scuola educativa — quella educazione atta a formare delle forti fibre e dei buoni caratteri.

Se è vero che lo sviluppo psichico, come quello organico dell'individuo, riproduce tutte le fasi psichiche evolutive della specie, dai primi accenti fino a noi, è naturale che il fanciullo abbia in sé i germi della delinquenza e della pazzia morale che noi troviamo normalmente nel selvaggio e — fenomeni naturali — negli uomini delle prime età.

Il selvaggio, difatti, è stato raffigurato ad un fanciullo.

Che i bambini, fin dalla più tenera infanzia diano segni di irascibilità e di gelosia, è cosa abbastanza nota.

Le balie si guardano ben bene di dare, nei primi tempi, il latte a chi hanno preso ad allevare quando sia presente il proprio bambino; la gelosia renderebbe quest'ultimo triste e lo farebbe depere. Moreau narra di un fanciullo di sei anni che dava il coltello ai parenti perchè uccidessero un fanciulletto di cui era geloso.

Che i bimbi siano anche bugiardi, è cosa notissima a tutti. Spesso la bugia esce dalle labbra del bambino per sfuggire ad una punizione o per ottenere qualche cosa.

Essi sono inoltre — se non corretti a tempo e convenientemente educati — vendicativi, crudeli, va-

nitosi: il più grande o il più forte batte spesso il più piccolo o il più debole, e tal volta non si arresta neppure alle lacrime ed ai lamenti della vittima.

Chi non sa che a molti fanciulli piace di essere chiamati belli e di essere ben vestiti per far la loro figura? Che altri camminano gravi e richiamano con arte l'attenzione altrui?

Il giuoco, l'imitazione, la ghiottoneria, sono tutti sentimenti innati che voi vedreste svilupparsi in un fanciullo anche se — fin dalla nascita — lo tenete rinchiuso in una camera. E' insomma il fanciullo un piccolo gatto con tutti i vezzi e le manie graziose, ma con tutti gli istinti felini e crudeli: è un piccolo selvaggio, che nel suo sviluppo psichico percorre tutte le fasi evolutive della specie.

Noi ci rivolgiamo a tante mamme le quali — temiamo che non v'abbiano mai pensato — sono inconscie delle gravi responsabilità che si sono assunte dal giorno che la loro creaturina è venuta a prendere posto fra gli esseri umani.

Guardiamo, difatti: che cosa sono i bambini in quasi tutte le case? Sono l'idolo dei genitori, il trastullo dei parenti, il piacere di tutti: sono i piccoli despoti che vogliono comandare ed essere ciecamente obbediti, se no, pianti e strilli. La mamma, tenera, pietosa, contenta il suo tesoro, calcando così nella piccola anima del fanciullo un capriccio o un difettuccio di più.... Sono così carini, così graziosi! — diranno le mamme — come fare per negar loro qualche cosa?

Si, i bambini sono cari, sono le benedizioni della casa, il profumo soave nell'aiuola della vita domestica, ma badiamo di non essere egoisti e non abusiamo — a loro danno — della felicità che ci procurano.

Per aver la gioia di vederli sempre lieti e sorridenti, abbiamo l'abitudine di contentarli in tutto, di rimproverarli poco, di punirli mai; eppure quante lievi severità, quante piccole privazioni, quanti minuscoli rimproveri non correggerebbero invece un bambino e l'avvierebbero sulla buona strada!

A voi, buone mamme: sacrificate la vostra tenerezza per il loro bene; aiutateli a sviluppare tutto ciò che c'è di buono e di gentile nella loro piccola natura, ma correggeteli a luogo e tempo; estirpate tutte quelle malsane pianticelle che dovrete scorgere su tal vergine suolo.

Verrà un giorno che i vostri bimbi, fatti uomini, vi compenseranno delle vostre lievi pene; verrà il giorno in cui essi, sentendosi, mercè vostra, intimamente migliori di altri che li circondano, vi ringrazieranno affettuosamente e compenseranno le vostre attenzioni e le vostre fatiche col più lusinghiero dei premi, e vi benediranno.

All'erta!

GRAPPI * * * * *
*** * * * * E DAMASCHI**

Novità Carnevalesche.

A voi dame gentili, a voi Signorine graziose che ancor non lo sapete, una primizia; una novità che son certo vi farà molto piacere!

Si tratta nientemeno di.... (o amici cortesi che mi affidate con mistero l'interessante segreto, sotto promessa di rimaner muto come un pesce, perdonatemi della indiscretezza, per l'amore che anche voi portate al sesso gentile) ebbene, si tratta che, per il presente Carnevale, sono in progetto dei Carri allegorici, addobbati con grande lusso e gusto finissimo; dei carri come da anni a Brindisi se n'era perduto l'uso ed anche il ricordo!

E poi che mi son messo sulla via della indiscretezza, voglio dirvi tutto!

Figuratevi: sono state viste delle persone, che voi tutte conoscete, girare per qualche negozio e adocchiare di già le tele, le stoffe, le frange, dorate e multicolori per

lo addobbo dei carri e per i finimenti degli abiti.

Mi è stato detto ancora, e questo è il clou del segreto, che uno dei carri in parola sarà montato da Signore e Signorine nostre; e non basta; si vociferava anche il soggetto di esso: si dice che rappresenterà... ma, basta l'indiscretezza; il resto del segreto non posso dirvelo assolutamente!

Veglioni nel « Verdi »

Ad alcuni instancabili negozianti della città, era venuto quest'anno in mente di tenere nel *Verdi* diversi veglioni di lusso, e come l'eleganza del locale richiedeva; ma pare che l'Amministrazione Comunale — giustamente — pretendendo dagli impresari una certa cauzione, per garantirsi da ogni possibilissimo guasto, ha fatto loro deporre qualsiasi buona idea che avevano all'uopo concepita.

Comprendo i veglioni nei teatri di lusso, in tutte quelle città ove tali opere sono diverse, ed ove il pubblico non ha, come il nostro l'istinto vandalico; ma ritengo al contrario cosa malfatta, il permettere che il *Verdi*, di cui s'è vista dotata Brindisi per puro miracolo, sia sottoposto ad un sicuro deterioramento, che verrebbe ad esso apportato, specie nelle sferzatezze di un ballo pubblico in tempo di Carnevale.

E poi, v'è l'abitudine in voi — amabilissime lettrici — di recarvi ad un veglione? Vi andreste volentieri e senza scrupoli?... Non lo credo!

Il Cattolicesimo in Inghilterra.

Dal CATHOLIC DIRECTORY di Londra si rilevano alcune note statistiche che danno una chiara idea del progresso del Cattolicesimo in Inghilterra e nel Paese di Galles.

Attualmente si hanno in queste due regioni cinque milioni e mezzo di cattolici, cioè l'ottava parte circa della popolazione totale.

I Vescovi che al principio del 1905 erano 24, sono 26 al principio del 1906, i preti sono aumentati da 3794 a 3939, le chiese e le cappelle da 2008 a 2013.

Tra i cattolici Romani vi sono 41 Pari 49 Baronetti — uno di più che non nel 1905 — 16 lords non Pari, 20 consiglieri privati, 77 membri del parlamento — uno di più nel 1905 — 64 cavalieri e 16 cappellani militari.

Il numero dei cattolici romani, benché quello dal 1900 al 1906 non sia stato un aumento molto rilevante in confronto agli anni precedenti, va progressivamente aumentando.

Specialmente significanti a questo riguardo sono le cifre della frequenza degli

alumni delle scuole cattoliche romane nell'Archidiocesi di Westminster. La frequenza media che era di 11,112 nel 1865,66, aumentò progressivamente a 18,981 nel 1885,86 a 24,879 nel 1895,96, a 27,966 nel 1900, 1, 32,407 nel 1904.

Dalla stessa fonte si apprende che la popolazione cattolica romana dell'Impero Britannico (Colonie e possedimenti ascende probabilmente a dieci milioni e mezzo.

Massime e pensieri:

L'amore, come i fiori, non ha grandi attrattive che alla primavera.

Le donne possono amar sempre, ma non piacere.

Saltarello

Il costo elevatissimo dei generi alimentari

In seguito al nostro articolo pubblicato a tal riguardo, la scorsa settimana, ci è pervenuta il seguente scritto, al quale diamo posto, mantenendo la promessa fatta ai nostri lettori, di tenere cioè le colonne della

CITTÀ DI BRINDISI sempre a disposizione di coloro che intendono trattare argomenti di pubblico interesse.

Brindisi 24 Gennaio 1906.

Sig. Direttore della Città di Brindisi

Il vostro articolo pubblicato la passata settimana, circa la carestia che si nota in questa città, la quale pure avendo tutte le esigenze d'un grande centro, non ne ha poi la minima attrattiva, è stato accolto molto favorevolmente dalla maggioranza dei cittadini.

Io, che per ragioni professionali, vivo proprio in mezzo a quella classe, la quale più d'ogni altra risente il grave danno cagionato dall'inconveniente in parola, riporto a voi l'eco genuina della sua vena soddisfazione provata nel vedere che la stampa cittadina continua a richiamare al riguardo — per quanto invano — l'attenzione dell'Amministrazione Comunale.

I venditori di commestibili della nostra piazza — specie quelli di generi cosiddetti di prima necessità — hanno adottato da alcuni anni un sistema che, a dire il vero, funziona, nel loro interesse, come la sega sorda ad un recluso, il quale, eludendo con tal mezzo la vigilanza dei suoi guardiani, riesce pian piano a procurarsi la libertà.

Infatti ogni anno — parlando ad esempio dei macellai — si vede sospesa la vendita d'una data qualità di carne; se ne domanda il motivo, sebbene sia questo facile a indovinarsi, e vi si risponde subito che essi attendono il... consueto aumento dell'Assisa!

L'Amministrazione Comunale, poi, pur avendo in continuazione esempi sul come si comportano in merito altri solertissimi Municipi, i quali riescono a non subire la minima imposizione dalla classe suddetta, accorda invece molto facilmente — non voglio conoscerne le ragioni — il chiesto aumento, limitandolo però a pochi centesimi il Kilogramma, tanto per renderlo meno sentito ai consumatori. Così si procede come ho detto, innanzi, da diversi anni in qua, fino ad aver ridotto presentemente il prezzo di certe carni assolutamente eccessivo!

La carne suina — tanto per citarne una — in alcuni paesi a noi molto vicini si vende ad un prezzo assai più ridotto di quello praticato a Brindisi: la differenza fra l'una e l'altra assisa è abbastanza notevole; eppure, ripeto, fra noi e quei luoghi v'è una distanza di soli pochi chilometri.

Da che cosa ciò dipenda, non voglio cercar neppure d'indovinarlo; perchè potrei anche incorrere — involontariamente — in giudizi temerari, a cui il caso, con molta facilità, potrebbe dar luogo: ritero soltanto con mia meraviglia una tale differenza di prezzi, lasciando che i Signori del Municipio ne dessero alla cittadinanza l'adeguata spiegazione.

Non parlo poi dei generi guastati che, massime dai Signori pizzicagnoli, vengono smerciati al povero pubblico, il quale con tanti stenti — se pur vi riesce — raggranella quel poco denaro necessario alla vita!

Potrei qui citare qualche fatto accaduto proprio a me; ma, per non esser uso a far del male a chicchessia, preferisco il silenzio, anche considerando che vi è chi ha il dovere di usare al riguardo la più scrupolosa vigilanza, prima che i consumatori venissero tratti in inganno.

Mi sorprende intanto davvero come la cittadinanza Brindisina, la quale in diverse occasioni in cui i suoi interessi sono stati minacciati, ha saputo ben tuttarli; nella presente circostanza — per lei vitalissima — non ha creduto neppure nominare almeno una commissione, per esporre le proprie lagnanze al Signor Sindaco, il quale, sono sicuro, avrebbe tentato ogni mezzo per accontentarla nei suoi giustissimi desiderata.

Per non abusare più oltre della vostra cortese ospitalità, tralascio d'intrattenervi ancora su questo importante argomento, sperando che l'Amministrazione Comunale riconosca, da sola, la necessità d'intervenire in merito con tutta quanta la sua energia, ed evitare così certi abusi praticati impunemente da tutti i venditori di commestibili, a grave danno del nostro buon pubblico.

Un vostro assiduo abbonato ed ammiratore

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Per l'Edificio Postale

E' venuta nuovamente a galla la costruzione d'un edificio Postale da parte del Municipio.

Dopo che, mercè le premure del nostro Sindaco, si è riusciti a ridurre l'onere dei debiti che gravano sulle nostre povere spalle, si cerca ora aumentarlo con spese di nessuna impellente necessità. Non si comprende davvero perchè un Municipio che ha pur troppo tanti bisogni urgenti, voglia spendere il denaro, che non ha, per fabbricare un edificio per esso completamente inutile.

Si dice che il Governo pagherebbe un fitto: si è badato a quanto si spenderebbe? Si è calcolato quale interesse dovrebbe pagarsi facendo lo stabile a debito? Si è calcolato quale somma netta rimarrebbe? Dopo quel numero di anni voluto, si è tenuto conto che

al Municipio resterebbero soltanto quattro mura malconce, che converrebbe demolire, perchè un edificio fatto per quell'uso a null'altro potrebbe servire, tenuto presente pure lo stato in cui sarebbe ridotto da un servizio pubblico come il Postale?

A coloro che insistono per la costruzione dell'edificio in quella località, diciamo che il vero punto indicato per tale costruzione sarebbe la Stazione ferroviaria. Da quel luogo quanto giunge dovrebbe mandarsi poi all'ufficio per il servizio locale, ed inviarsi all'Ufficio Doganale, come si fa per i pacchi postali, ciò che dovrebbe prendere la via mare.

Ma poi, se si sente il bisogno d'un simile edificio, a quale scopo il Municipio deve incontrare un forte debito per costruirlo? Se il Governo ne vede la necessità lo faccia esso fabbricare come e dove crede, accettando il progetto fatto a suo tempo dalle Ferrovie Meridionali, e non già ingombrando quel piccolo largo rimastoci libero, tanto più che lo spazio lungo la nostra banchina è molto ristretto.

Ai partigiani istessi della costruzione di detto edificio, ricordiamo poi che a Brindisi è più urgente la costruzione d'un edificio Scolastico, essendo cosa contraria a tutti i principi umanitari il tollerare ancora che i nostri figli dimorino lunghe ore in locali assolutamente insalubri ed impossibili; che a Brindisi v'è bisogno d'un vero Ospedale, senza parlare di altre opere meno urgenti!

Se con tutto ciò si ha il coraggio di far debiti inutili, è d'uopo convenire che per lo meno non si guarda alle nostre condizioni finanziarie, o non si considerano quali siano i veri bisogni del paese!

X....

La Società « Puglia »

Da diverso tempo in qua circolano non poche voci disparate, intorno allo stato finanziario della prelodata Compagnia di Navigazione a Vapore, i cui piroscafi toccano frequentemente il nostro porto.

Per dare ai nostri lettori notizie esatte al riguardo, riportiamo qui appresso quanto il nostro confratello « L'Araldo » di Bari, ha pubblicato in merito.

« Con nostro sommo rammarico dobbiamo dire che la fortuna della società Puglia non è così florida, come fin ieri appariva; ma è per contrario tormentata da gravi noie.

L'Amministrazione attuale, compresa dalle grandi difficoltà in cui versa la finanza sociale, il 4 corrente convocò una seconda volta i principali azionisti per prendere seri provvedimenti e decidere della sorte del sodalizio.

Intervennero parecchi nell'adunanza e fra questi il vecchio Presidente, comm. Milella, che nutre sempre il medesimo affetto e lo stesso zelo per questa Società alla quale ha consacrato il fiore degli anni.

I Consiglieri ed il Direttore con essi ebbero a dichiarare che oramai la Puglia non potrebbe proseguire da sola,

senza andare incontro ad un disastro: ad evitare la catastrofe sarebbe conveniente fonderla con altra Compagnia di navigazione.

Allora gli azionisti presenti, insieme al Milella, convennero nella opinione di accettare cioè la fusione con quel gruppo di capitalisti veneziani; giacchè questi, dopo il primo rifiuto, venendo a più temperato consiglio, offrono oggi proposte molto più giuste delle precedenti.

Quindi fu stabilito: Che i capitalisti veneziani, se realmente intendono unirsi alla Puglia, dovranno versare alla stessa la somma di L. 3.500.000, che dovranno altresì rispettare l'attuale riserva, quale risulterà dal bilancio ora decorso, tutta a favore dei possessori delle azioni.

Su queste basi fu l'Amministrazione autorizzata a trattare l'accordo. E ci viene assicurato che in questi sensi si è scritto ai signori di Venezia, ma che essi non hanno dato ancora una risposta. E' naturale che prima di venire a deliberazione definitiva, essi hanno bisogno di tempo e di maturo esame.

Noi, dal canto nostro, facciamo voti che le trattative abbiano buon esito, e che la Puglia rifiorisca. Sarebbe molto doloroso, se un giorno dovesse sparire questa Società che costò tanto lavoro, e che era l'orgoglio della nostra regione, la forza del nostro commercio marittimo, il grande conforto della classe dei marinai, l'incremento della scuola nautica.

PEL RIPOSO FESTIVO

In questa settimana è stato pubblicato un foglio sottoscritto da diversi negozianti e capi d'arte della città, per avvisare il pubblico che a cominciare dalla prima Domenica del prossimo Febbraio, i loro negozi resteranno chiusi dalle ore 13 in poi, sino alla mattina del Lunedì.

La decisione presa dai sottoscrittori del menzionato foglio, ha incontrato l'approvazione della maggioranza cittadina, la quale ritiene giustissimo, che dopo tanti giorni di occupazione, chi lavora abbia almeno una mezza giornata di riposo.

Siamo certi che il provvedimento sarà poi adottato da tutti indistintamente, come avviene anche nei centri più laboriosi, non solo d'Italia, ma di tutte le altre Nazioni civili.

UNA SCOMMESSA DI 50.000 LIRE

Il giro del mondo a piedi in tre anni.

La mattina di martedì 23 corrente Gennaio, è stato a visitarci nel nostro ufficio M.r Louis Leonard Cleary, artista caricaturista, nativo di Londra.

Egli, arrivato a Brindisi il giorno 21, deve compiere a piedi ed in 3 anni il giro del mondo, in seguito ad una scommessa di 2000 lire sterline.

M.r Cleary, partito da Londra nel Settembre scorso, ha attraversato sin'ora l'Inghilterra, la Francia, la Svizzera e l'Italia, ed è giunto a Brindisi, per muovere alla volta della Grecia e della Turchia.

Fra le tante condizioni imposte all'intrepido viaggiatore, v'è quella di dover procedere completamente sprovvisto di mezzi finanziari, rimettendosi alla generosità del pubblico per il proprio sostentamento.

Lungo il suo lungo viaggio pedestre, M.r Cleary ha incontrato non poche difficoltà ed avventure, ed ha constatato che il popolo Italiano è molto ospitaliero, specie quello che ha dimora nelle campagne.

A M.r Cleary la Città di Brindisi augura di riuscir vittorioso, e d'intascare la bella somma scommessa!

CRONACA

l'On. Chimienti

Il nostro rappresentante Politico On. Pietro Chimienti, in seguito a concorso, è stato nominato Professore ordinario di Diritto costituzionale nella Università di Cagliari (Sardegna).

Ci congratuliamo vivamente col nostro Deputato, a cui mandiamo un caldo saluto.

Rettifica

Nella notizia da noi pubblicata nel passato numero, riflettente la promozione del nostro carissimo amico Sig. Igino Carbone, fu stampato erroneamente *Capo Controllore* anziché *Capo Gestione*.

Chiediamo venia al sig. Carbone per l'involontario errore sfuggitoci, a cui abbiamo voluto riparare nel presente numero.

L'inaugurazione della farmacia Musciacco.

La sera del 20 corrente Gennaio, il Sig. Guido Musciacco ha inaugurato la sua splendida Farmacia, invitandovi tutti i medici, i colleghi, la stampa e molti altri cittadini.

Come giustamente dicemmo nel passato numero, essa è veramente degna d'un primario centro, specie l'annesso Gabinetto di analisi chimiche, che sotto tutti i riguardi non dà nulla a desiderare.

All'instancabile Sg. Musciacco, mandiamo i nostri rallegramenti.

Onorificenza meritata

Vittorio Rollini, Ispettore Capo Divisione della Compagnia Internazionale dei Wagons Lits, è stato insignito della croce di Cavaliere della corona d'Italia.

Al Sig. Rollini, le nostre sentite congratulazioni.

Nuovi giornali

A Manduria ha intrapreso le sue pubblicazioni un nuovo giornale dal titolo *La Fiaccola*, al quale mandiamo i nostri auguri di vita lunga e prospera.

Carri per le acque luride

Sappiamo che l'Amministrazione Comunale ha l'obbligo di fornire all'Appaltatore della spazzatura 5 carri — cosiddetti inodori — pel raccoglimento delle acque luride.

Intanto, pur essendo irrisorio per bisogno cittadini i numeri dei carri suddetti, se ne sono scartati due senza rimpiazzarli, in modo che i poveri abitanti in case sprovviste di fogna, si trovano ora come suol dirsi fra l'incu-

dine ed il martello: o bere, cioè, le acque luride, o gettarle sulla pubblica via, correndo rischio di essere presi in cotravvenzione dalle Guardie Municipali!

Senza intrattenerci se sia o pur no dovere dell'Ufficiale Sanitario di dichiarare inabitabili le case suddette, domandiamo come si devono regolare gli abitanti in parola, ora che il numero dei carri, anziché aumentato è stato diminuito?

Arresto per porto d'armi

Dagli Agenti di P. S. venne arrestato un tal Rosati Francesco fu Angelo da Bari, di anni 23, perchè trovato possessore di una roncola senza giustificato motivo.

Orario ferroviario

Lecce	
Arrivi	6,48 - 9,21 - 12,56 - 16,48 - 21,35
Part.	4,30 - 8,51 - 11,35 - 18,30 - 22,15
Bari	
Arrivi	8,34 - 11,20 - 18,13 - 22
Partenze	7 - 9,35 - 13,11 - 17,3
Taranto	
Arrivi	8,6 - 10,35 - 18,5
Partenze	7,3 - 11,5 - 17,20

MOVIMENTO DEL PORTO DI BRINDISI

dal 17 al 25 Gennaio 1906

ARRIVI	
Piroscafi della Nav. Gener. Ital.	N. 6
» » » Puglia	» 8
» del Lloyd Austriaco	» 8
» Carbonai	» 1
» di altre Compagnie	» 4
Velieri	» 4
TOTALE DEGLI ARRIVI N. 31	
PARTENZE	
Piroscafi della Nav. Gener. Ital.	N. 6
» » » Puglia	» 8
» del Lloyd Austriaco	» 8
» Carbonai	» 0
» di altre Compagnie	» 4
Velieri	» 6
TOTALE DELLE PARTENZE N. 32	

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1906

Stato Civile

dal 15 al 21 Gennaio 1906

Nati 21 -- Camassa Cosima, Lapertosa Giovanni, Schio Maria, De Tommaso Maria, Guadalupi Maria, Giampietro Vincenzo, Afrone Elvira, Di Giorgio Lucia, Antonucci Maria, Papadà Giuliano, Fusco Anna, Lafuenti Michela, Santeramo Maria, Flores Antonio, Grego Elisabetta, Savina Teodora, Di Nunzio Maria, Simini Angelo, Lazzaro Cosimo, Menga Nicola, Menga Antonio.

Morti 13 -- Libbi Ester a. 28, Palmisano Antonio m. 4, Bonifacio Raffaele a. 21, Carlucci Antonia a. 43, Serafino Teodoro a. 2, Arigliano Teresa a. 78, Sanapo Giovanna m. 19, Anzillotti Angela a. 28, Elba Benedetta a. 19, Pino Alberto g. 7, Maldarelli Maria a. 16, Siano Pietro a. 6, De Pasquale Francesca a. 80.

Pubblicazioni 3 -- Martinez Salvatore a. 30 con Saracino Maria a. 40, Libardo Antonio a. 31 con De Giorgio A. tele a. 18, Lorusso Luca a. 24 con Libardo Elisa a. 24.

Matrimoni 4 -- Di Venoso Nicola a. 32 con De Virgiliis Maria Adolorata a. 30, Benegiamo Giuseppe a. 29 con Guarino Santa a. 43, Gada Raffaele a. 28 con Magnaghi Ernesta a. 25, Mignini Eugenio a. 26 con Antonini Francesca a. 24.

La Latteria Casale

si pregia avvisare la sua Spett. clientela, che avendo aumentato il numero delle sue vacche, è ora in grado di assumere nuovi impegni per la fornitura del latte.

Giova far notare, che la più scrupolosa nettezza della stalla e dei recipienti forma la principale cura del personale dell'azienda: le bestie vengono alimentate a base di foraggi secchi affinché il latte riesca sano, digeribile e di piacevole gusto.

In vendita, a Cent. 50 AL LITRO presso

Offelleria Columbo, Via Ferrerie — Negozio Giancola, Piazza Sedite — Caffè Commercio, Piazza Fontana — Negozio Lanzoni Mariangela, Via Conserva — Rivendita di private D'Accico Garibaldi, Via Marina — Caffè Michele Spagnolo, Corso Umberto — Caffè Rizzo Addolorata, Piazza Anime — Caffè Ischeri, Via Mercato — Caffè D'Ambrosio Luigi, Via Ferrante Fornari (Palazzo Longhi) — Caffè Frisini Largo Duomo.

(Eventuale) Mozzarelle freschissime a L. 2,60 il chilo.

DISPENSARIO CELTICO

DOTT. LEUCIO LONGHI

MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni ore 11-12 1/2 - 18-19

BRINDISI - Via Congregazione, 9

Abitazione - Vico Anime N. 31

ARTRITE

LA POMATA SOLVENTE ARNALDI è un prezioso linimento che riesce impareggiabilmente calmante e sedativo dei dolori che provengono dall'artrite, dal reumatismo muscolare cronico e dalle manifestazioni articolari gottose. All'azione calmante la POMATA SOLVENTE ARNALDI unisce poi quella, ancora più importante, di ridonare alle articolazioni e muscoli affetti, il loro tono elasticità ed i liberi movimenti perduti, facendo riassorbire antichi essudati organizzati, prevenendo per tal modo l'atrofia muscolare, le deformazioni ossee (reumatismo nodoso) e l'anchilosi. Chiarissimi e valorosi Clinici sogliono prescrivere nelle anzidette infermità, col metodico massaggio, la POMATA SOLVENTE ARNALDI, ed in tutti i casi ne ottengono splendidi risultati, tanto da classificarla giustamente come vero rimedio sovrano e specifico nella cura dell'artrite. — Si vende in vasetti da L. 3, — e da L. 5, — per posta cent. 50 in più. — Inviare vaglia al Remiato Stabil. Chim. Farm. CARLO ARNALDI - Via Vitruvio, 9 - Milano.

LIQVORE
FLOREOL
TONICO DIGESTIVO
F. di RAFFAELE GESANO
LECCE

DIFFIDA

Come tutti i buoni prodotti anche il *Liquore Strega* è fatto segno alla più bassa e sleale concorrenza da disonesti speculatori che con inganni cercano sfruttare il lavoro onesto.

A far cessare simili frodi tanto nel nostro interesse, quanto in quello dei consumatori, crediamo opportuno rendere noto che solo la Ditta G. Alberti di Benevento possiede il segreto di fabbricazione del rinomato *Liquore Strega*, per cui gl'innumerevoli prodotti imitati con bottiglie, nomi ed etichette somiglianti rendono a sorprendere la buona fede del pubblico.

E' bene quindi che i consumatori oltre a richiedere la marca del Controllo Chimico Italiano sulla Capsula, badino che ogni bottiglia di vero *Liquore Strega* porti impressa anche sul vetro la dicitura: Ditta G. Alberti, Benevento e lo stemma Reale sul collo della bottiglia: senza questi dati si deve ritenere trattasi di falsificazioni o quanto meno di pessime e dannose imitazioni.

Ditta GIUSEPPE ALBERTI

CASA DI CURA
* * * * *
PER LE MALATTIE
* * * * *
DELLE DONNE
* * * * *
DOTT. DE PACE, VELARDI E FUSCO
Brindisi - Via Pergola, 17 - Brindisi

L'Acqua Minerale Alcalina

DI SAN PELLEGRINO

è insuperabile contro la *diatesi urica* (gota renella, calcoli renali, vescicali, epatici): i catarri vescicali, gastrici, intestinali: gl'ingorghi e gl'ingrandimenti epatici: il diabete e la polisarcia.

LA CURA SI FA A DOMICILIO TUTTO L'ANNO

Si vende in bottiglie presso le farmacie MUSCIACCO, DORIA e CELLIE.

Agente generale per le Puglie il Signor ENRICO MARTINA - BRINDISI.

WOLLEN TUCH

UNICA SEDE D'ITALIA

Milano - VIA VITTORIA - 33 - A

Chiedere ricco campionario delle ULTIME NOVITA' STOFFE

PER UOMO O SIGNORA

AUTUNNO - INVERNO 1905 - 1906

Spedizione GRATIS e FRANCO nel Regno, se richiesto con cartolina postale. Vendita diretta ai privati a prezzi reali di fabbrica.